

ELETTROSMOG - Presentata un'altra petizione contro l'installazione di un'antenna

"Nessun pericolo in zona"

*L'assessore Valgimigli precisa che i valori sono sotto la norma
"L'impianto ha tutti i requisiti previsti per legge"*

LUGO - Continua il confronto tra Amministrazione comunale e cittadini relativo all'elettromagnetismo. Nei giorni scorsi infatti è stata presentata una nuova raccolta di firme con la quale circa 1200 persone si sono opposte alla collocazione di un'antenna radio della società di telefonia mobile Blu nell'area di Lugo Est tra via Piratello e viale Europa. E' pronta e arrivata anche la risposta dell'assessore all'Ambiente Secondo Valgimigli: "In primo luogo occorre precisare che il Comune si muove in un quadro normativo nazionale che definisce il valore di esposizione in 6 V/m quale limite massimo che non deve essere superato in corrispondenza di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore. Questo limite è tra i più bassi d'Europa e la legge regionale del 2000 stabilisce che il Comune, acquisito il parere di Arpa e Ausl, possa autorizzare l'installazione degli impianti previsti nei programmi presentati dai gestori, nel rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici. In merito a que-



L'installazione di un'antenna per la telefonia mobile ha causato le proteste di diversi cittadini

sta antenna - dice Valgimigli - i pareri di Arpa e Ausl sono favorevoli ed i limiti di esposizione sono ampiamente rispettati. Da una campagna di misura dell'intensità di campo elettrico generato dagli impianti radio base esistenti risulta che nei punti di maggiore esposizione a Lugo la media dei valori è stata inferiore a 0,59 V/m nel 1999, 0,34 V/m nel 2000 e 0,48 V/m nel 2001. Dati molto inferiori ai limiti di esposizione fissati

dalla normativa nazionale. Valgimigli risponde poi anche all'accusa di aver tradito lo spirito ambientalista di Rifondazione Comunista rivoltagli da Luigi Brini, portavoce del comitato contro l'elettromagnetismo di Lugo Est: "Vorrei ricordare che Rifondazione si è battuta in Parlamento contro la privatizzazione di alcune aziende strategiche tra cui Enel e Telecom, due società che a nostro parere dovevano rimanere in mano pubblica. Ciò avrebbe molto probabilmente consentito di legiferare in materia di inquinamento elettromagnetico - spiega ancora Valgimigli - in maniera diversa. La liberalizzazione del mercato di telefonia mobile e la privatizzazione in parte di Enel, non hanno aiutato sicuramente il contenimento del proliferare dei gestori per la telefonia mobile, tanto più che il Governo ha messo sul mercato nuove concessioni con l'obbligo da parte dei gestori della coper-

tura telefonica sul territorio nazionale. Questo quadro si è ulteriormente aggravato per il mancato accordo sull'Umts, sull'utilizzo in comune dei ripetitori, pertanto ogni gestore dovrà realizzare la propria rete". Valgimigli ribadisce poi la massima attenzione prestata dal Comune all'argomento: "In questa situazione l'Amministrazione comunale non può rifiutare autorizzazioni all'installazione di impianti che hanno tutti i requisiti previsti dalle leggi vigenti. Nello stesso tempo non intende però rinunciare al proprio compito di tutela della salute dei cittadini. Siamo impegnati a monitorare gli impianti che possono produrre inquinamento elettromagnetico ed a questo scopo è già in programma una campagna di monitoraggio che partirà quest'anno e prevede la collocazione di alcune centrali mobili di rilevamento con l'obiettivo di mantenere l'esposizione elettromagnetica a livelli trascurabili, come quelli fino ad ora rilevati".

Marco Pirazzini

Verrà illustrato questa mattina da Roi Progetto per Lugo-Sud Incontro con i parlamentari

LUGO - Si parlerà ancora del progetto denominato "Lugo Sud - La Città Integrata" questa mattina in occasione dell'incontro in programma tra il sindaco di Lugo Maurizio Roi ad alcuni parlamentari locali. Verso le ore 11 saranno ricevuti in Municipio i deputati Fulvia Bandoli e Gabriele Albonetti mentre pomeriggio, alle ore 16, sarà la volta del senatore Andrea Manzella.

Roi illustrerà ai parlamentari le caratteristiche principali del progetto che individua una serie di opere pubbliche necessarie per migliorare la viabilità soprattutto nell'anello stradale che circonda la città. L'obiettivo dichiarato, e richiesto a gran voce da buona parte della cittadinanza, è quello di ricucire i collegamenti, ostacolati oggi dalla barriera ferroviaria, attraverso una serie di sovrappassi e sottopassi, integrando i vari interventi

previsti con gli sviluppi urbanistici conseguenti alla realizzazione del Campus scolastico. Le opere in programma saranno presentate con l'ausilio delle nuove tecnologie ed in particolare grazie alla visione di un cd rom realizzato dallo studio "Tecnica & Arte".

L'incontro si inserisce nell'ambito di una serie di iniziative che il sindaco Maurizio Roi ha programmato per far conoscere il progetto "Lugo Sud" e ottenere l'appoggio necessario alla realizzazione di una serie di opere di notevole impegno tecnico, finanziario e politico ma che oggi risultano determinanti per un futuro sviluppo armonico di tutta la città, letteralmente bloccata dai passaggi ferroviari che rendono sempre più difficili i collegamenti con il rione Madonna delle Stuoie e con tutta la zona sud.

Marco Pirazzini

Il concorso per ragazzi fino ai 29 anni Premi ai giovani artisti di "Fumettopoli" Il tema era legato all'euro

LUGO - Oggi alle ore 17 è in programma la premiazione dei vincitori della seconda edizione del concorso a premi "Fumettopoli", riservato a ragazzi fino ai 29 anni, organizzato dal Centro Giovani Padre Leo Commissari di Lugo. La cerimonia di consegna dei premi e di inaugurazione dell'esposizione dei lavori, si terrà nei locali di corso Garibaldi dello stesso Centro Giovani. Parteciperanno Elena Zannoni, assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Lugo ed alcuni rappresentanti del Credito Cooperativo della provincia di Ravenna, l'istituto che ha finanziato l'iniziativa. La seconda edizione di Fumettopoli è stata finalizzata all'ideazione ed alla produzione della copertina di un fumetto legato all'Euro, la nuova moneta unica Europea. Al concorso hanno partecipato ventinove giovani, dei quali undici di età inferiore ai quattordici anni.

Al primo classificato della categoria "ragazzi di età compresa fra i quattordici e i ventinove anni" andranno in premio 362 Euro, mentre il primo classificato della categoria "alunni delle scuole elementari e medie" verrà premiato con due set di colori offerti dalla mesticheria Nerio Colori di Lugo. La mostra degli elaborati rimarrà aperta al pubblico fino al 16 febbraio dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19, dal lunedì al venerdì anche in ore serali dalle 20.30 alle 23.

Marco Pirazzini

IL PROGETTO SARÀ ILLUSTRATO AI PARLAMENTARI LOCALI Roi chiede appoggi per 'Lugo sud'

Oggi il sindaco Maurizio Roi presenterà il progetto "Lugo Sud - la città integrata" ad alcuni parlamentari locali. Alle 11 saranno ricevuti in municipio, i deputati Fulvia Bandoli e Gabriele Albonetti. Nel pomeriggio, alle 16, sarà la volta del senatore Andrea Manzella. Roi illustrerà ai parlamentari le caratteristiche principali del progetto che individua una serie di opere pubbliche necessarie per migliorare la viabilità attorno alla città, 'ricucire' i collegamenti ostacolati dalla barriera ferroviaria, tramite una serie di sovrappassi e sottopassi,

e integrare i vari interventi previsti con quelli legati alla realizzazione del Campus scolastico. Le opere in programma saranno presentate con l'ausilio delle nuove tecnologie, in particolare un cd rom realizzato dallo studio "Tecnica & arte". L'incontro si inserisce tra le iniziative che il primo cittadino sta svolgendo per far conoscere il progetto "Lugo Sud" e ottenere l'appoggio necessario per realizzare una serie di opere di grande importanza per la qualità e il futuro della città e di notevole impegno tecnico, finanziario e politico.

CGIL

Nuova sede

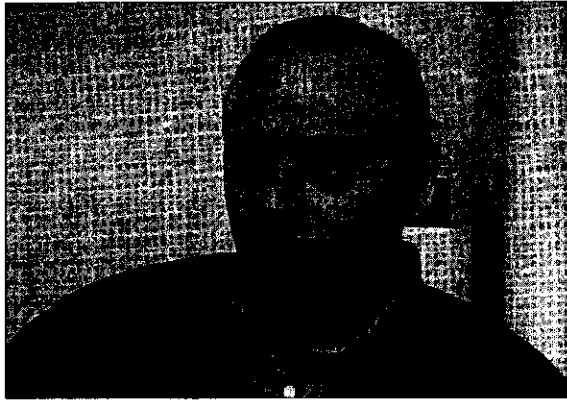
LUGO - Verrà inaugurata questa mattina alle ore 10.30 la nuova sede della Cgil di Lugo, in via Manfredi 42. All'appuntamento interverranno, tra gli altri, il sindaco di Lugo Maurizio Roi, Davide Monti, coordinatore della Cgil per il territorio lughese, l'onorevole Fulvia Bandoli ed il segretario provinciale della stessa Cgil Luigi Folegatti. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al tel. 0545-913011.

Tutti gli impegni per rendere la città vivibile

Snellire il traffico veicolare, diminuire gli inquinanti, attenzione all'ambiente le priorità

Sicurezza sulle strade, Piano Traffico ed ambiente. Si è sviluppato prevalentemente su questi punti, durante il 2001, il lavoro di Secondo Valgimigli, assessore alla Mobilità, Ambiente e Traffico del Comune di Lugo, forse il componente della Giunta che più di ogni altro si è trovato a dover fare i conti con problemi davvero spinosi e di difficile soluzione. Risultato doveroso dunque un bilancio di tutta l'attività nel corso di un anno che sarà certamente ricordato, senza evitare uno sguardo al futuro: "Credo che il lavoro svolto nel 2001 sia stato soddisfacente - esordisce Valgimigli - anche perché gli argomenti trattati sono stati davvero molti. Per quanto riguarda il Piano Traffico siamo arrivati alla sua approvazione nel mese di settembre e tutti gli interventi pensati per snellire

il flusso veicolare sul Circondario sono già stati appaltati. L'opera relativa alla realizzazione di una rotonda in prossimità di Porta Brozzi è poi stata avviata con il consolidamento dello scolo Brignani. Inoltre, stiamo predisponendo una riorganizzazione delle soste in centro ed entro breve verranno create circa otto Porte di Accesso in grado di ridurre a 30 km/h il limite di velocità nel cuore di Lugo. Erano impegni questi che avevamo assunto ed appena terminata la rotonda di Porta Brozzi faremo anche una verifica sui flussi di attraversamento nella città per intervenire di concerto con associazioni di categoria e forze politiche in base ai dati che raccoglieremo". La situazione relativa alla circolazione stradale sembra ora tranquilla ma durante il 2001 è stato proprio



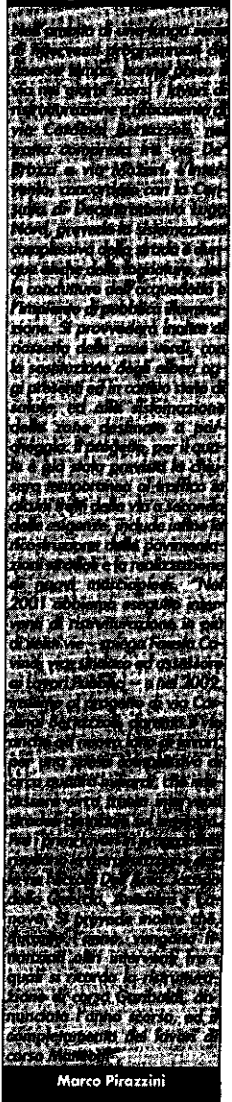
L'assessore alla Mobilità, Ambiente e Traffico del Comune di Lugo Secondo Valgimigli

il Piano Traffico ad accendere discussioni che hanno portato a raccolte di firme e ad incontri pubblici affollatissimi. Le parti si sono incontrate più volte riuscendo infine a trovare un accordo soddisfacente e consentendo l'approvazio-

ne del Piano stesso in Consiglio comunale: "Tutto ciò è pensato - dice ancora Secondo Valgimigli - per ridurre l'inquinamento atmosferico e, proprio per quanto concerne l'inquinamento, un altro argomento di discussione del

2001 può essere considerato quello relativo alle emissioni elettromagnetiche. Durante l'anno è stata diffusa la nuova legge regionale e questa pone un limite di esposizione ai campi elettromagnetici di 6 volt/metro. Capisco le apprensioni dei cittadini ma vorrei dire loro che a Lugo il livello attuale è di un solo volt/metro ed anche per questo l'Amministrazione si dovrà impegnare in futuro a mantenere tale valore di inquinamento che in altre città è molto più elevato e che nella nostra zona garantisce la sicurezza degli abitanti". Tra le deleghe sulle spalle di Valgimigli c'è poi anche quella relativa all'Ambiente: "La cura del verde è un aspetto al quale teniamo particolarmente. Al di là dei rifacimenti di viale Rossini, nel 2001 sono state piantumate, in zone dove non erano presenti, oltre 350 piante. Credo che questa sia la dimostrazione - chiude Secondo Valgimigli - di come e quanto siamo attenti alla tematica ambientale".

Strade: alcune opere già iniziate



Marco Pirazzini

LAVORI IN CITTA E NELLE FRAZIONI

Nuovi interventi per la sicurezza

LUGO - I lavori pubblici non finiscono mai nel territorio lughese. Proprio mentre hanno preso il via gli interventi in piazza Trisi, che nella metà in direzione di via Baracca sarà definitivamente chiusa al traffico allargando dunque la zona pedonale intorno al Pavaglione, spazio che verrà arricchito da aiuole e panchine, l'Amministrazione comunale ha annunciato le prossime opere che interesseranno questa volta l'illuminazione pubblica. Prenderanno il via infatti nei primi giorni del mese di febbraio una serie di interventi di miglioramento degli impianti di pubblica illuminazione che interesseranno sia la città di Lugo che le frazioni, per una spesa che si prevede intorno ai 103.291,38 Euro. Gli interventi saranno finalizzati,

a seconda dei diversi casi, all'estensione della pubblica illuminazione, alla sostituzione di impianti già esistenti, all'adeguamento delle normative vigenti ed all'installazione di apparecchiature illuminanti e pali ammalorati. L'obiettivo che l'Amministrazione intende perseguire con queste opere è chiaramente quello di migliorare le attuali condizioni di sicurezza della circolazione stradale e di consentire rendimenti energetici al passo coi tempi. Nella città di Lugo sono in programma lavori in via don Minzoni, nel tratto compreso tra viale Bertacchi a via Amendola, dove sarà realizzato un nuovo impianto con pali alti di tipologia analoga al tratto di recente realizzazione. Nuovi impianti saranno poi installati anche nell'area

verde di largo Corelli ed in piazzale Tiziano, zona dove si provvederà ad installare corpi illuminanti su pali alti circa quattro metri. Per quanto riguarda le frazioni invece, i lavori interesseranno via Bentivoglio a Voltana, dove è prevista l'estensione degli impianti esistenti, via Curiel a Santa Maria in Fabriago, dove è in programma l'intero rifacimento degli impianti ed in via Cavo Marzio a Frascata, frazione nella quale è prevista la realizzazione completa di un nuovo impianto di illuminazione. Inoltre, il progetto del Comune comprende anche l'installazione di punti luce nell'area verde di San Lorenzo, oltre che nelle zone antistanti il cimitero di Bizzone e quello di Villa San Martino.

LD

M.P.

VISITA AL CENTRO INTERMODALE DELL'ASSESSORE REGIONALE ALLA MOBILITA' ALFREDO PERI

Un'esperienza importante

Visita ufficiale nel pomeriggio di giovedì scorso al nuovo Centro Intermodale di Lugo da parte di Alfredo Peri, assessore regionale alla Mobilità ed ai Trasporti. Nell'ambito di una serie di ispezioni che rientrano nel lavoro avviato da qualche tempo a livello regionale sul sistema logistico, Peri ha preso visione del centro che si sviluppa su un'area di 110 mila metri quadri con oltre quattromila metri di binari, avviato solamente da qualche mese a Lugo ma capace già di movimentare un numero notevole di merci in direzione di tutti i paesi europei. Nella sua visita l'assessore regionale è stato accompagnato dal sindaco lughese Maurizio Roi, da Gino Maioli, assessore provinciale alle Politiche della Mobilità, Trasporti e Logistica, e dal presidente della Provincia Francesco Giangrandi.

«Come Regione Emilia Romagna - ha sottolineato l'assessore Peri - siamo interessati a realizzare un sistema che veda le realtà territoriali impegnate a favorire diverse modalità di trasporto. Quella di Lugo è un'esperienza di grande importanza ed interesse che si trova abbinata ad una collocazione territoriale strategica. Siamo intenzionati non solo a capire, ma a sostenere attivamente questa realtà, nell'ambito dell'impegno ad attuare un piano regionale logistico che non sia un piano di vincoli, ma una vera rete di raccordo tra i diversi territori. Si tratta di togliere camion dalle strade e su questo punto non possiamo che essere tutti d'accordo». Nell'arco del pomeriggio Alfredo Peri ha incontrato poi alcuni imprenditori lughesi, i dirigenti del Centro Mercè Inter-



modale e Enzo Poli presidente della Lugo Terminal, la società che gestisce la struttura dalla fine dello scorso mese di settembre. Ultima tappa infine nella residenza municipale della Rocca dove l'assessore regionale ha preso visione dei progetti relativi a Lugo Sud e dunque al superamento dell'attuale barriera ferro-

viaria che da sempre taglia in due la città creando numerosi problemi a tutti i residenti del quartiere Madonna delle Stuoie. «Il progetto del Centro Mercè Intermodale - spiega il sindaco di Lugo Maurizio Roi - nacque da uno studio affidato all'Università di Bologna più di quindici anni fa, in seguito cambiarono le normative ed anche noi abbiamo dovuto adeguare il progetto. Oggi però, credo che questo Centro Intermodale sia destinato a cambiare la storia economica di tutto il nostro comprensorio, producendo un incremento dello stesso peso economico di questa zona e nuovi insediamenti. Ora vogliamo mettere questa struttura a disposizione del tessuto logistico regionale e questa operazione ci deve consentire anche di risolvere problemi strutturali per Lugo come la barriera ferroviaria che divide in due la città".

Marco Pirazzini

nuovo in ARio 24

nuovo nuovo 24



In seguito a due incidenti stradali che coinvolsero i mezzi a pedale fu fatta una campagna di sensibilizzazione

La sicurezza sulle due ruote? Si può fare di più

In sella alla bicicletta per pedalare, risparmiare carburante, non inquinare e muoversi più liberamente per la città, ma sempre nel rispetto delle norme stabilite dal Codice della Strada. Dopo un mese di controlli e spiegazioni sulle strade del centro di Lugo è giunto il momento di formulare i primi bilanci per quanto riguarda la campagna per la «Condizione in sicurezza della bicicletta» organizzata dal Comune di Lugo e dalla Polizia Municipale nel periodo compreso tra il 10 novembre scorso e la prima metà di dicembre, a pochi giorni di distanza da due incidenti stradali che colpirono profondamente l'opinione pubblica e coinvolsero mezzi a pedale. Si è dunque provveduto a tirare le somme di quanto fat-

to sino ad oggi: «Esiste un problema – precisa Secondo Valgimigli, assessore al Traffico – per quanto riguarda l'utilizzo delle due ruote e l'abbiamo verificato sul campo con tante persone fermate ed alle quali è stato spiegato che anche le biciclette devono rispettare il Codice della Strada. Si è detto che questa campagna poteva disincantare l'uso della bici ma la nostra intenzione è quella di sensibilizzare i cittadini e far capire loro il modo corretto di comportarsi sulle strade». Nel corso di oltre un mese di campagna una pattuglia composta da due Vigili Ur-

bani, naturalmente in sella alla bicicletta all'opera per due ore al giorno con questo compito specifico, ha fermato 131 persone ricavando dati interessanti. Quasi la metà dei cittadini sorpresi mentre portavano la bici in maniera scorretta è risultata essere al di sopra dei 60 anni di età, mentre solo 24 sul totale non erano maggiorenni. Da notare poi come l'infrastruttura più comune si è rivelata il procedere controsenso (53 casi) ed il muoversi sulla carreggiata percorsa anche dalle auto nonostante la presenza di una pista ciclabile (49).

«Ciò che le persone devono capire – dice Elena Fiore, comandante della Polizia Municipale di Lugo – è che i ciclisti non possono comportarsi in strada come i pedoni. La contravvenzione per chi viene sorpreso controsenso sulle due ruote ammonta ad esempio a 32 euro. La campagna potrebbe essere ripetuta anche nella prossima primavera e la nostra intenzione è comunque quella di promuovere almeno due iniziative all'anno sulla sicurezza». L'occasione fornita dalla presentazione dei dati sulla conduzione della bicicletta ha permesso anche di anticipare i prossimi interventi in programma sulle strade: «Attualmente stiamo procedendo con alcuni interventi strutturali – spiega Mauro Lorrai, dirigente dell'area

Sono le persone anziane a condurre in maniera sbagliata le biciclette

POLEMICHE Scambi di opinioni tra il Rione Cento, l'Ente Palio e il Comune di Lugo

Cento: «Manca lo spirito del Palio»

Il rione rosso ha parlato anche di "abuso di potere"

Ormai da qualche settimana si assiste ad un botto e risposta continuo. Un lancio di accuse, di risposte e di spiegazioni che si è scatenato tra Ente Palio, Comune di Lugo e Rione Cento, un'ondata di dichiarazioni e propositi che non si esaurirà certo in poche settimane e che potrebbe accrescersi con l'approssimarsi della Contesa Estense. A parlare è ora nuovamente il Rione Cento, che torna ad intervenire dopo la recente lettera aperta di Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura, che nei giorni scorsi ha esortato la contrada rosso a valutare accuratamente tutti gli aspetti della sua decisione di non partecipare alla Contesa dopo mesi di contrasti e squalifiche con l'Ente Palio. «Sono varie le motivazioni che ci hanno convinto che l'Ente Palio non sia più in grado di identificare il vero spirito che ha fatto nascere e crescere la manifestazione. Il nostro gesto – spiegano in una lettera i membri del Consiglio direttivo di Cento – non è solo un segno di dissenso verso il nuovo progetto, bensì un atto chiaro di voler prendere le distanze da un'istituzione che ha fatto abuso di potere pur di portare avanti una decisione che priva Lugo e i lughesi dell'unica e vera festa che ormai da cent'anni unisce i cittadini».



L'Ente Palio ci ha escluso dai campionati italiani nonostante lo statuto preveda che le squalifiche possano riguardare solo ed esclusivamente le gare del Palio? Perché ha applicato sanzioni nei nostri confronti con motivazioni non dimostrabili e per un importo pari al contributo comunale? E dov'era in quel periodo il Collegio dei Provvisori, previsto da statuto, a cui potersi appellare? Perché i nostri territori sono utilizzati da un altro rione per i propri riferimenti storici con qualsiasi mezzo di comunicazione, nonostante i confini siano ben definiti nello statuto, senza che il Magistrato vigili e tuteli le regole? Perché il Magistrato non ci ha permesso di ricevere gli altri rioni nella nostra sede per un incontro che ci portasse a chiarire le reciproche posizioni prima di presentare il progetto del nuo-

vo palio?». Ed un altro punto focale riguarda la data nella quale scendere in piazza: «Le nostre perplessità sullo spostamento del perno della festa, ovvero il Palio della Caveja, dal giorno di S. Francesco alla domenica dopo S. Ilario, sono state chiaramente espresse fin dal novembre 2000 e nonostante ciò il nuovo progetto è sempre stato presentato anche se non godeva dell'unanimità dei quattro rioni. Esempio eclatante della mancanza del vero spirito del palio – dicono ancora i componenti del Consiglio direttivo di Cento – è stata la lettera con la quale ci è stata comunicata dal magistrato dei rioni la squalifica per un anno da tutte le gare. Al termine di tale lettera ci veniva comunicato che la squalifica stessa sarebbe stata annullata nel caso in cui avessimo ritrattato le

nostre posizioni sul progetto. Allora quali sono le vere cause della squalifica? Secondo noi non esistono, dato che è stata ritirata negli ultimi giorni senza motivazioni apparenti». La dichiarazione finale del Rione Cento è categorica: «La scelta di uscire dall'Ente Palio non è una semplice presa di posizione verso il nuovo progetto, che parzialmente condividevamo, ma è la volontà di non far parte di un'associazione che non rispetta e non fa rispettare le regole trascurando i pareri altrui. La nostra decisione deriva da una lunga serie di eventi che non possono essere cancellati con la concessione di un tiro alla fune (non il Palio della Caveja) nel giorno di S. Francesco. Qui non si tratta di far contento il rione Cento, ma di rispettare la città di Lugo».

Servizi connessi al territorio – e puntiamo a completare le piste ciclabili sul circondario, in particolare nella zona sud. È poi in fase di progettazione la pista da Porta Ghetto sino alla zona di via Acquacalda e Foro Boario, mentre altri interventi hanno riguardato e riguarderanno le frazioni come San Bernardino, Bellicetto e San Lorenzo». Nei prossimi mesi si prevederà inoltre ad intervenire anche per quanto riguarda la segnaletica stradale mentre alcuni lavori sono stati posticipati di alcuni giorni a causa dell'ondata di freddo che ha investito tutta la zona e di conseguenza del ghiaccio che renderebbe alcune opere fatte oggi probabilmente inutili dopo poche settimane.

Marco Pirazzini

Provincia Aggiornato il Pcp

A nemmeno due anni dalla sua approvazione, il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (Pcp) di Ravenna nel già avuto un suo primo aggiornamento, nel 2000, nell'approvazione del nuovo piano di programmazione pluriennale, da sempre perseguito dalla Provincia. Dopo l'approvazione del Pcp nel febbraio 2000, l'ente provinciale ha avviato il processo di aggiornamento del Piano, in particolare per coordinare le scelte con quelle recentemente compiute dal piano d'Assetto Urbanistico del Comune di Ravenna. Contemporaneamente, sono stati anche rivisti alcuni vincoli posti dal Piano Paesistico Regionale. Solo in uno di questi interventi, la Regione aveva voluto il rinvio, fatto successivamente ripreso dalle contropartite provinciali del territorio. La scelta di uscire dall'Ente Palio non è una semplice presa di posizione verso il nuovo progetto, che parzialmente condividevamo, ma è la volontà di non far parte di un'associazione che non rispetta e non fa rispettare le regole trascurando i pareri altrui. La nostra decisione deriva da una lunga serie di eventi che non possono essere cancellati con la concessione di un tiro alla fune (non il Palio della Caveja) nel giorno di S. Francesco. Qui non si tratta di far contento il rione Cento, ma di rispettare la città di Lugo».

Arrigo Antonellini

M.P.

WWF DI LUGO

Baldrati prende il posto di Luciano Baruzzi

Ogni volta che viene toccato un albero, ogni volta che si pensa di costruire un nuovo edificio in una zona delicata per l'ambiente o che si scopre una cattiva gestione dei rifiuti lui risponde presente, sempre puntuale all'appuntamento per richiamare l'attenzione su questo o quel problema di carattere ecologico. Luciano Baruzzi, ex insegnante di Geografia Economica all'Irc Compagnoni, ha lasciato da qualche mese la sua poltrona di primo referente del Wwf Luguese al giovane Gian Luca Baldrati, ma non per questo ha rinunciato a lottare in difesa dell'ambiente. «Dopo più di 35 anni di attività – precisa Baruzzi – ho deciso di lasciare spazio ai giovani ma ancora oggi sono a disposizione di numerosi enti ed associazioni».

Il Gruppo Attivo Wwf di Lugo fu fondato dallo stesso Luciano Baruzzi nel '94 dopo un incontro con Grazia Francescano, allora presidente nazionale del Wwf, e da allora ha avuto sempre lo stesso Baruzzi come punto di riferimento. Una vita trascorsa in prima linea dunque ed ancora oggi gli argomenti di discussione non sembrano mancare, ad iniziare dai lavori imminenti per l'ampliamento del Centro Commerciale Il Globo, gli osteggiati da Legambiente: «Si tratta di un assurdo urbanistico – spiega Baruzzi – perché si verrebbe a creare un secondo centro per la città che andrebbe certamente a danneggiare il vero e proprio centro storico attorno al Pavaglione con possibili chiusure di negozi e la desertificazione delle piazze. Invece, intorno al Globo si creerebbe un grande circuito di auto e mezzi di trasporto che porterebbe a gravi livelli di inquinamento nella zona, oltre che alla necessità di realizzare ulteriori parcheggi che oggi si progettano sopraelevati dato che in basso non si può scavare per la presenza di una falda. Inoltre, c'è il pericolo che si abbattano anche quei pochi alberi rimasti per risparmiare spazio». Baruzzi non risparmia critiche e lancia anche una proposta: «Invece di aumentare le occasioni di consumismo che portano via risorse e producono inquinamento, sarebbe meglio prendere in mano il documento del Wwf che condannava duramente il Piano Traffico ed applicare le alternative chiaramente proposte come parcheggi al perimetro, e dunque non in centro, bus navetta elettrici oppure a metano, condivisione delle auto per far sì che su ogni mezzo viaggino più persone».

LD